

CORONAVIRUS: NODI E MISURE

È scontro sulla scuola

Muro contro muro sul rientro in aula. Enti locali, medici e sindacati sostengono la dad De Luca: in Campania elementari e medie chiuse. Il governo: impugniamo la decisione

di **MARCO MAFFETTONI**

ROMA Sul rientro a scuola è muro contro muro. Da un lato il governo che anche ieri, per bocca del ministro Patrizio Bianchi, ribadisce il «tutti in classe» il 10 gennaio, dall'altra amministrazioni locali, ordine dei medici, sindacati e presidi che chiedono di posticipare di almeno 15 giorni il ritorno tra i banchi. Il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, passa alle vie di fatto annunciando la non riapertura per le medie e le elementari perché, a suo dire, «non ci sono le condizioni minime di sicurezza». La «fuga in avanti» di De Luca sarà, però, stoppata sul nascere dal governo che ha annunciato l'intenzione di impugnare la decisione, ma sarà necessario un passaggio

in Consiglio dei ministri al momento fissato per il 13 gennaio. Nel decreto legge approvato il 24 dicembre è stata, infatti, prorogata la norma che limita «esclusivamente» alla zona rossa la possibilità agli enti locali di «derogare alle disposizioni» dell'esecutivo in tema di focolai ed elevata diffusione del virus. «Essendo in zona bianca non ci sarebbero i presupposti giuridici per una eventuale ordinanza sulla riapertura delle scuole», conferma l'assessore all'Istruzione della Regione Puglia, **Sebastiano Leo**. In alcuni comuni della Calabria e della Puglia la ripresa delle lezioni è stata, comunque, rinviata al 15 gennaio alla luce dell'elevato numero di contagiati. Decisioni arrivate a poche ore dalle dichiarazioni del numero uno del dicastero dell'Istruzione che aveva tagliato corto: «nessun ripensamento sul ritorno a scuola in presenza». Una li-

nea che «non è sicuramente quella delle Regioni» come affermato dall'assessore alla Salute dell'Emilia Romagna, **Raffaele Donini**.

Sul campo resta un quadro epidemiologico in forte e rapidissimo peggioramento che causa difficoltà di tracciamento e di screening. Il governatore del Veneto **Luca Zaia** parlando di scuola ha utilizzato il termine «caos» così come il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci che ha scritto al presidente Draghi per «rappresentare la gravità della situazione delle ultime ore».

Una anticipazione di quanto potrebbe accadere da lunedì arriva dalla Lombardia dove ieri è suonata la campanella in alcuni istituti. Moltissime le assenze tra gli alunni e il corpo insegnante (239 prof hanno presentato certificato per malattia nella sola provincia di Sondrio) a causa delle quarantene. Per i presidi del-

la regione quando riapriranno il resto delle scuole «sarà come andare alle Termopoli: non si è passati alla dad per scelta, ci arriveremo per necessità».

Con le nuove regole su dad e quarantena, secondo una proiezione fatta da Tuttoscuola, tra dieci giorni circa 200 mila classi rischiano di dover interrompere la didattica in presenza.

Per la Fondazione **Gimbe** è «evidente che questa circolazione virale sarà molto difficile mantenere gli alunni nelle classi».



Affollamento nelle strade del centro di Roma per l'avvio del periodo di saldi invernali (Ansa)



Peso: 8-69%, 9-40%



Martina Benedetti pubblicò la propria foto con i segni della mascherina

Monitoraggio Iss: tutti i parametri in aumento

I DATI NAZIONALI

Incidenza

da 783

a 1.669

casi ogni
100.000 mila
abitanti

Terapie intensive

da 12,9%

a 15,4%

10%
Soglia
di allerta

RT nazionale

da 1,18

a 1,43

Posti letto

da 17,1%

a 21,6%

15%
Soglia
di allerta

LA MAPPA

● Confermate in zona gialla Restano in zona bianca

● PASSANO IN ZONA GIALLA DA LUNEDÌ



ANSA



Alunni del liceo Alessandro Manzoni di Milano al rientro in presenza a scuola dopo le vacanze per le festività natalizie

Cosa chiedono i medici

Le cinque misure del piano d'emergenza

1. Affidare vaccini e tamponi ai 50.000 medici in formazione specialistica
2. Permanenza volontaria dei sanitari pensionabili
3. Aprire ai medici specialisti privi della cittadinanza italiana
4. Riconoscere le indennità di rischio biologico
5. Coinvolgere maggiormente la sanità privata

ANSA



Peso:8-69%,9-40%